

# La mia storia

Sono nata a Trieste



Foto di Sergio Picherle

dove tuttora vivo,  
dove ho iniziato la mia attività  
professionale  
prima nella scuola come  
insegnante,  
poi come professore a contratto alla  
Facoltà di Scienze della  
Formazione della locale Università.

C'è però un file rouge che mi lega a Roma,

città nella quale ho vissuto  
tra infanzia e preadolescenza,  
“luogo interiore elettivo”,  
pieno di magiche atmosfere,  
di caldi ricordi amicali.  
Una città a cui resto tuttora legata  
con i ricordi,  
con gli amici che vi abitano.

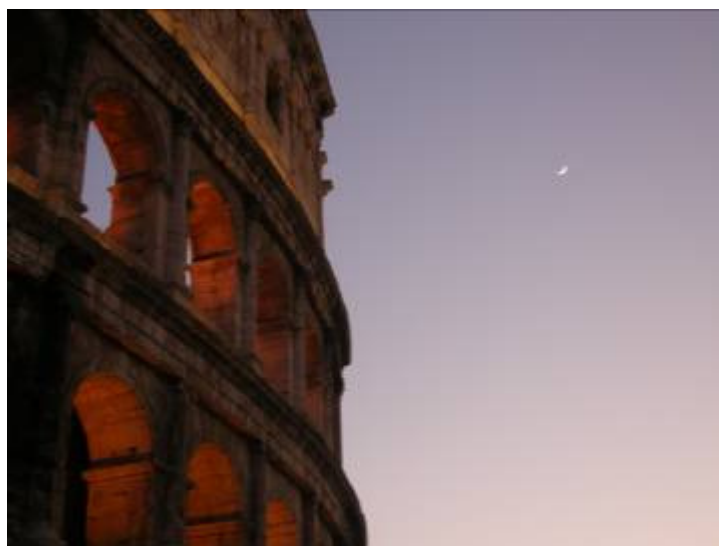


Foto di Roberta Silva

*E poi, nel 2000, il mio incontro con la città di Verona,*



Foto di Roberta Silva

dove mi occupo di ricerca universitaria, insegno Letteratura per l'infanzia e Pedagogia della lettura ed ho insegnato Educazione degli Adulti. E' qui che ho organizzato eventi e convegni ed ho incontrato tante persone che amano la cultura e la letteratura per ragazzi e ..... tanti studenti che mi hanno seguito – e mi seguono- con entusiasmo ed impegno.

*Resta importante il mio rapporto con il Friuli,*

terra ospitale dalla splendide risorse, dove ho svolto una lunga attività di formazione sul territorio soprattutto con gli insegnanti, ma non solo.

Un luogo discreto ma pieno di sorprese, dove ho fatto incontri significativi, dove risiedono amici di “letture e letteratura per l'infanzia”, come lo scrittore Alfredo Stoppa, le insegnanti Pina e Graziella che per tanti anni hanno fatto ricerca assieme a me e tanti altri....



Foto di Sergio Picherle

Ma il mio legame più profondo, che perdura nel tempo, è quello con i bambini e i giovani



Foto di Sergio Picherle

ai quali ho insegnato ed insegno. Assieme a loro sono cresciuta e cresco in un continuo scambio reciprocamente arricchente, perché, imparando ad ascoltarli, ho scoperto le loro potenzialità, le loro speranze, i loro ideali, la loro energia vitale. È “da loro” e “per loro” che trovo quotidianamente la forza per continuare ad andare avanti in un mondo che tutto tritura e distrugge in nome dell’interesse e del potere.

... e con i libri

Nei libri ho sempre trovato, sin da ragazzina, quegli amici di pensiero e di crescita umana che non sempre ho potuto avere accanto a me in carne ed ossa. E di questo amore devo ringraziare la mia professoressa d’italiano della scuola media romana “Tito Livio” che, in anni molto lontani, mi ha riconciliato con questo mondo fantastico, verso il quale non nutrivo in verità troppa attrazione. Senza obblighi, senza forzature, senza schede di analisi ella ha fatto questo miracolo, precedendo nel suo agire educativo ciò che ha scritto poi da Daniel Pennac in *Come un romanzo* (1993).



Foto di Roberta Silva